



COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

Provincia di Brescia

Via Carebbio 32 - Cap. 25046 - P.I. 00724650981 - C.F. 82001930179
Tel. 030/7750750 - Fax 030/725008 - e-mail: municipio@comune.cazzago.bs.it
www.comune.cazzago.bs.it

Area Assetto del Territorio

Prot. 2857 del 17/02/2010

Richiamato il capitolo III art. 13 del disciplinare di gara approvato con la citata determinazione n. 59 del 24/08/2009 il quale prevede che:

*“ ...I lavori della Commissione Giudicatrice sono riservati; degli stessi sarà redatto apposito verbale, sottoscritto da tutti i componenti, custodito agli atti dell’Ente.
Pubblica sarà invece la relazione conclusiva dei lavori, che conterrà una breve illustrazione della metodologia seguita e dell’iter dei lavori di valutazione, oltre alla graduatoria delle proposte esaminate....”*

Si provvede alla redazione della seguente relazione conclusiva:

RELAZIONE CONCLUSIVA DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DEL CONCORSO D’IDEE PER LA PROGETTAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA MATERNA DI CAZZAGO SAN MARTINO (BS), AI SENSI DEL CAPITOLO III ART. 13 DEL DISCIPLINARE DI GARA.

In data 11/01/2010 viene dichiarata l’apertura dei lavori e viene nominato all’unanimità, quale Presidente della commissione Giudicatrice, l’arch. Gianmarco Pedrali.

Si prende, inoltre, atto che entro il termine delle ore 12:00 del 30/11/2009 sono pervenuti 423 plichi.

La commissione procede alla lettura del bando e del disciplinare di gara al fine di valutare gli obiettivi del concorso di idee e individuare i criteri di valutazione dei progetti.

Considerato che il bando prevede che saranno valutati solo quei progetti che totalizzeranno un punteggio minimo di 70 punti, la commissione procede alla individuazione degli elaborati che, sulla base dei criteri previsti dall’art.15 del disciplinare di gara, ottengono almeno 70 punti. In questo modo viene attuata una prima scrematura dei progetti.

La commissione, pertanto, provvede all’apertura del plico esterno e della sola busta 1, all’apposizione del numero assegnato al progetto sia sugli elaborati progettuali contenuti nella busta 1 che sulla busta 2 (la quale verrà aperta solo dopo la compilazione della graduatoria definitiva dei progetti), secondo le modalità previste all’art. 14 del disciplinare di gara.

Terminata questa prima operazione di scrematura, vengono riesaminati i progetti che, ai sensi dell’art. 15 del disciplinare di gara, hanno superato il punteggio minimo di 70 punti, approfondendo i criteri espressi dal bando, alla luce delle tipologie progettuali proposte dai partecipanti, al fine di individuare gli elaborati da inserire in graduatoria.

I progetti selezionati e inseriti in graduatoria e i rispettivi punteggi sono i seguenti:

| num | Protoc di arrivo | Data di arrivo | soddisfacimento delle esigenze espresse dell’Ente banditore, con particolare riferimento al progetto architettonico, soprattutto per quanto attiene gli aspetti distributivi, organizzativi e funzionali | qualità del progetto e caratteristiche estetiche ed architettoniche | valutazioni di fattibilità tecnico/economica dell’intervento, sia dal punto di vista costruttivo architettonico sia da quello relativo a modelli organizzativi e gestionali | aspetti di innovazione dell’intervento, sia dal punto di vista architettonico che ambientale che di funzionalità (materiali, tecnologie, soluzioni funzionali) | |
|-----|------------------|----------------|--|---|---|--|----|
| 15 | 18914 | 27/11/09 | 23 | 25 | 26 | 9 | 83 |
| 26 | 18916 | 27/11/09 | 25 | 24 | 26 | 8 | 83 |
| 32 | 19326 | 30/11/09 | 26 | 25 | 27 | 9 | 87 |
| 41 | 19108 | 30/11/09 | 29 | 25 | 28 | 10 | 92 |
| 43 | 19046 | 28/11/09 | 28 | 24 | 26 | 9 | 87 |
| 155 | 18877 | 27/11/09 | 29 | 30 | 27 | 10 | 97 |
| 289 | 19331 | 30/11/09 | 23 | 26 | 26 | 8 | 83 |
| 361 | 18055 | 13/11/09 | 23 | 26 | 26 | 8 | 83 |

La commissione procede alla compilazione dei giudizi sintetici relativi ai primi tre premi.

Viene individuato come progetto meritevole del primo premio il **n. 155** (prot. 18877 del 27/11/2009) con la seguente motivazione:

Il progetto si distingue per un'ottima sintesi tra l'esigenza di una qualificazione ambientale e degli spazi connessi al tema del concorso. L'articolazione del progetto su due livelli consente la creazione di una piazza adiacente a via Bevilacqua che qualifica il tessuto urbano, e che consente idealmente di oltrepassare con lo sguardo la cortina di alberi a Nord e si apre a terrazza sul paesaggio agricolo della Franciacorta e sulla valle del Longherone, elemento naturale di massimo pregio, tutelato anche dallo strumento di pianificazione urbanistica. La presenza della piazza garantisce un filtro tra gli spazi didattici e l'area urbana, trasformandosi sia in luogo di incontro per le famiglie sia in luogo partecipativo alla attività didattica e ludica. Il progetto prevede altresì estrema versatilità degli spazi: le aule delle singole sezioni sono articolate in spazi per le attività speciali e per le attività a tavolino. Sono inoltre dotate di generose armadiature e sono opportunamente studiate per consentire, nella loro forma, una serie di possibili configurazioni, ripartizioni, nonché variazioni dell'arredo. Da un punto di vista energetico l'edificio è stato progettato in classe A e presenta pozzi di luce che aprendosi nella piazza, dotati di vasche per la raccolta delle acque piovane per un loro riutilizzo, rappresentano dei veri e propri serbatoi di aria fresca durante l'estate.

Viene individuato come progetto meritevole del secondo premio il **n. 41** (prot. 19108 del 30/11/2009) con la seguente motivazione:

il progetto si distingue per la forte condizione rappresentativa facilmente identificabile, sia nella mente dei bambini che degli adulti, a livello cittadino e territoriale. Emerge una approfondita ricerca per l'ottimizzazione dell'orientamento e l'apertura di viste verso il paesaggio, l'oggetto si espande e si articola in cerca di orientazioni soleggiate per le aule, cresce verso i limiti del terreno in cerca di montagne lontane e si ritorce generando un'accogliente zona di accesso nella piccola scala urbana. L'edificio di progetto inoltre invade lo spazio verde allo stesso modo in cui questo penetra l'edificio, si circondano reciprocamente conferendo ai bambini un contatto interno con lo spazio naturale circostante. Gli spazi didattici sono distribuiti in modo funzionale e si inseriscono nel contesto in modo da garantire un ottimo rapporto con lo spazio verde per il gioco.

Vengono individuati come progetti meritevoli *ex equo* del terzo premio:

- il **n. 32** (prot. 19326 del 30/11/2009) con la seguente motivazione:

Il progetto presenta un elevato grado di leggerezza e versatilità. Si basa sostanzialmente sul rapporto che dovrebbe avere un edificio con tre elementi da ritenere fondamentali: il rapporto con l'irraggiamento solare, la collocazione nel tessuto urbano e la gestione interna degli spazi in funzione dell'uso del manufatto stesso. L'edificio si presenta come un contenitore leggero e trasparente (vetro e acciaio) che smaterializza l'idea di chiusura e consente prospettive aperte tra interno ed esterno, attraverso il quale si può controllare il microclima invernale (la serra).

- il **n. 43** (prot. 19046 del 28/11/2009) con la seguente motivazione:

Il progetto si inserisce nel lotto riproducendo una struttura edilizia che si integra nel tessuto circostante sia per altezza che per forma; il tetto verde si dissolve nel prato e scandisce la copertura a falde delle aule, simili per dimensione e colore alle tipologie degli edifici limitrofi. La morfologia della scuola, pensata come tante "cassette" quante sono le aule, e la sostanziale modularità conferiscono un'immediata leggibilità delle funzioni. Gli spazi comuni assolvono la funzione di collegamento delle varie aule ed al tempo stesso di luogo per le attività libere.

La commissione concorda nel riconoscere una menzione *ex equo* ai seguenti progetti:

- num. **15**, Protocollo 18914 del 27/11/2009
- num. **26**, Protocollo 18916 del 27/11/2009
- num. **289**, Protocollo 19331 del 30/11/2009
- num. **361**, Protocollo 18055 del 13/11/2009

La commissione procede all'apertura delle buste 2 contenenti i documenti di gara e i nominativi dei progettisti.

Ogni progetto presentato, distinto con il numero progressivo assegnato dalla commissione, viene abbinato ai nomi dei progettisti contenuti nelle buste 2 come da allegato progetto (ALLEGATO A).

A seguito dell'esame delle buste 2 contenenti i documenti di gara, la commissione prende atto dei nominativi dei progettisti inseriti in graduatoria:

| Graduatoria | numero | Protocollo | Data | Progettisti | Ordine di iscrizione capogruppo |
|--------------------|---------------|-------------------|-------------------|--|--|
| 1° premio | 155 | 18877 | 27/11/2009 | Arch. Maurizio Dallavalle (capogruppo) Arch. Alessandro Dallavalle Arch. Mauro Bonvicin Arch. Michele Andreatta S.I.G.E.S. s.a.s. di Ing. Mammino & C. Stain Engineering S.r.l. | Trento |

| | | | | | |
|-------------------|-----|-------|------------|---|--------------|
| 2° premio | 41 | 19108 | 30/11/2009 | <u>Arch. Marcelo Ruiz</u> | Madrid (ESP) |
| 3° premio ex equo | 32 | 19326 | 30/11/2009 | <u>Arch. Marco Caramante (capogruppo)</u> Arch. Agostino Carpo Arch. Francesco Govi | Livorno |
| 3° premio ex equo | 43 | 19046 | 28/11/2009 | <u>Arch. Giuseppina Rubini (capogruppo)</u> Arch. Michele Agus | Alessandria |
| Menzione ex equo | 15 | 18914 | 27/11/2009 | <u>Arch. Giorgio Ceradelli</u> | Torino |
| Menzione ex equo | 26 | 18916 | 27/11/2009 | <u>Arch. Milena Blagojevic (capogruppo)</u> Arch. Ilaria Brogi Arch. Luca Belatti Fabio Marcheschi (collaboratore) | Firenze |
| Menzione ex equo | 289 | 19331 | 30/11/2009 | <u>Arch. Paolo Pineschi (capogruppo)</u> Arch. Federica Caccavalle Arch. Alessandro Casadei | Roma |
| Menzione ex equo | 361 | 18055 | 13/11/2009 | <u>ABDA Architetti Botticini De Apollonia e Associati S.r.l. (capogruppo)</u> Ing. Franco Palmieri PLANEX S.r.l. Arch. Alessandro Galperti | Brescia |

In data 17/02/2010 il Presidente dichiara conclusi i lavori della commissione.

La presente relazione viene firmata, sottoscritto e trasmesso all'Amministrazione Comunale per la stesura degli atti di competenza.

Dott. Ing. Piero Gelfi

Dott. Arch. Gianmarco Pedrali

Dott. Arch. Pierpaola Archini

Dott. Michele Venni

Sig. Giovanni Azzini.

geom. Manuela Masperi